

Codice A1906A

D.D. 20 gennaio 2025, n. 12

L.r. 23/2016 - Istanza di proroga ai sensi della l.r. 23/2016 dell'autorizzazione di cui alla Determinazione del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. 253/2022 del 21.7.2022 in scadenza al 29.6.2024, per la riqualificazione morfologica e ambientale del sito di cava in località Bettole, nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL). Pos. M1620A.



ATTO DD 12/A1906A/2025

DEL 20/01/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: L.r. 23/2016 – Istanza di proroga ai sensi della l.r. 23/2016 dell'autorizzazione di cui alla Determinazione del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. 253/2022 del 21.7.2022 in scadenza al 29.6.2024, per la riqualificazione morfologica e ambientale del sito di cava in località Bettole, nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL). Pos. M1620A.

Considerato che:

in data 20.06.2024, nostro prot. n. 7931, l'ing. Irace Giuseppe in qualità di Direttore del Consorzio COCIV ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, ai sensi della l.r. 23/2016, istanza di proroga dell'autorizzazione di cui alla Determinazione del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. 253/2022 del 21.7.2022 in scadenza al 29.6.2024, per la riqualificazione morfologica e ambientale del sito di cava in località Bettole, nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL). Pos. M1620A;

con Determinazione n.98 del 07/03/2017, la Regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere autorizzava il subentro del Consorzio COCIV nel progetto di solo recupero morfologico e ambientale del sito di località Bettole (in virtù della Determinazione n. 44 del 31/10/2012 del Comune di Pozzolo Formigaro) mediante l'impiego di terre di scavo del Terzo Valico, mentre la fase estrattiva era già stata completata;

con successiva Determinazione n. 468 del 28/09/2017 la Regione Piemonte concedeva a COCIV la proroga dei termini dell'autorizzazione per il recupero ambientale di due anni e sei mesi, fissando la scadenza al 18 marzo 2020;

in data 10/05/2018 il Comune di Pozzolo Formigaro, a seguito di istanza di rinnovo presentata da COCIV (nota prot. COCIV n. 3509 del 30/03/2018) rilasciava il rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica n. 05/2018;

successivamente, l'efficacia della citata autorizzazione di cava n. 468 del 28/09/2017 è stata prorogata ex lege dai Decreti relativi allo stato di emergenza pandemica da COVID-19, fino al 29 giugno 2022, ovvero fino ai 90 giorni successivi alla cessazione dello Stato di emergenza;

in ultimo la Regione Piemonte, con DD 253/A1906/2022 del 27/07/2022 aveva autorizzato il rinnovo dell'autorizzazione con scadenza al 29/06/2024;

l'istanza di proroga oggetto della presente determinazione è stata presentata al fine di portare a compimento il recupero della cava, per un periodo di anni 1 (uno) a far data dal 29/06/2024 attuale scadenza accordata in seguito al rinnovo autorizzato con DD 253/A1906/2022 del 27/07/2022; con nota prot. n. 8250 del 27/06/2024 il Settore Polizia mineraria, cave e miniere, ha provveduto alla comunicazione dell'avvio del procedimento ex l. 241/1990;

Preso atto che:

la presente proroga non prevede modifiche al progetto di recupero autorizzato in ultimo con D.D. n. 253 del 27/07/2022 della Regione Piemonte;

l'obiettivo del progetto di recupero autorizzato è quindi quello di ripristinare l'originario uso agricolo contestualizzandolo all'intorno e permettere il corretto reinserimento paesaggistico, ambientale e culturale del sito;

la durata complessiva delle attività, per le quali si chiede la proroga dell'autorizzazione, è pari a 1 anno a far data dal termine dell'attuale autorizzazione, comprensivo anche del recupero finale dell'area;

Preso inoltre atto che:

in data 17 luglio 2024, di cui al verbale redatto in pari data, è stato effettuato un sopralluogo istruttorio presso il sito in oggetto finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi;

in relazione allo stato dei luoghi visionati in data 17 luglio 2024, è emersa la corrispondenza dei lavori al progetto approvato e le attività residuali in cava riguardano la sistemazione e il livellamento del materiale di scavo conferito e i lavori di recupero ambientale. In particolare, dette attività consisteranno in:

- sistemazione del materiale conferito, con relativa formazione del substrato superficiale di circa 35cm di terre e rocce da scavo di idonea permeabilità, amianto assente;
- distribuzione del terreno vegetale precedentemente rimosso ed accantonato in situ, integrato con il coltivo di provenienza esterna, al fine di raggiungere uno spessore costante di 65 cm;
- modellazione superficiale del terreno, per permettere la formazione di un unico piano;
- miglioramento del terreno con una concimazione organica di fondo per ripristinare le proprietà biologiche del substrato rimasto inattivo per parecchio tempo;
- formazione di siepi arboree lineari a sud, formazione di cortina arborea doppia lungo il lato est;
- ripristino delle colture agricole;

con nota del 15 maggio 2024 l'istante ha richiesto al proprietario dei terreni l'estensione della durata del contratto di locazione sino al 30.06.2028 in forza dell'art. 3.2. dell'originario contratto n. 6400017383 del 15.09.2016;

che con nota prot. n. 7931 del 20/06/2024 COCIV ha provveduto a trasmettere la richiesta di estensione del contratto, come previsto al citato punto 3.2 che comporta in automatico l'estensione della durata di validità del titolo di disponibilità;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della l.r. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo.

Considerato che:

L'obiettivo del progetto di recupero autorizzato è quello di ripristinare l'originario uso agricolo contestualizzandolo all'intorno e permettere il corretto reinserimento paesaggistico e ambientale del sito. Al termine dei lavori sarà ricostruito integralmente il piano campagna originario, ante operazioni estrattive, verrà colmato il dislivello con le superfici agricole circostanti e, conseguentemente, impedita la formazione di tare (aree marginali non produttive) favorendo il completo reinserimento paesaggistico e ambientale ed il riuso agricolo del sito;

il progetto di recupero morfologico autorizzato con Determinazione n. 44 del 31.10.2012 del Comune di Pozzolo prevedeva il conferimento di circa m³ 191.000 di terre e rocce di scavo. Al momento del subentro del Consorzio COCIV l'attività di estrazione del sito risultava cessata e risultavano conferiti circa 30.000 m³ di materiale da scavo di provenienza esterna. Quindi la disponibilità residua per il conferimento delle terre di scavo del Terzo Valico era di circa m³ 161.000;

ad oggi sono stati ultimati i conferimenti dei sottoprodotti di scavo del Terzo Valico, e le lavorazioni ancora da effettuare riguardano la sistemazione superficiale, e la realizzazione del recupero ambientale tramite la preparazione del terreno al riuso agricolo, l'impianto dei filari di siepi arboree lineari, l'inerbimento della superficie interessata dalla cortina arborea con cure colturali per tre anni dalla data di comunicazione di fine lavori di recupero ambientale e un anno per le aree a riuso agricolo;

le attività di recupero morfologico ed ambientale verranno eseguite in territorio del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) su terreni individuati al NCT alla Sez. B Bettole, Foglio 2 mappali: 4, 5, 6, 17, 18, 104, 70, 69, 21, 20 e 22;

risulta necessario presentare una garanzia finanziaria ai sensi dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019 pari a € 370.310,00 (euro trecentosettantamilatrecentodieci/00);

in data 24.11.2024 il Comune di Pozzolo Formigaro, a seguito di istanza in data 6.9.2024 presentata da COCIV ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica n. 09/2024 con scadenza 24.11.2029, trasmessa agli atti con nota 430 del 16/01/2025;

per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere, ai sensi della l.r. 23/2016, l'istanza di proroga dell'autorizzazione di cui alla Determinazione del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. 253/2022 del 21.7.2022 fino al 29.06.2025 oltre ad anni 1 (uno) per il recupero agricolo e anni 3 (tre) per i filari di siepi arboree lineari, durante i quali devono essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie con le seguenti specifiche condizioni:

- viene rilasciata la proroga dell'autorizzazione di cui alla Determinazione del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. 253/2022 del 21.7.2022, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Progetto di solo recupero morfologico e ambientale del sito di località Bettole del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1620A, per 1 (uno) anni con scadenza al 29.06.2025 oltre ad anni 1 (uno) per il recupero agricolo e anni 3 (tre) per i filari di siepi arboree lineari, durante il quale devono essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie, dalla comunicazione di avvenuto recupero ambientale per il sito in località Bettole nel comune di Pozzolo Formigaro (AL), come da istanza avanzata dal Consorzio COCIV S.p.A. con sede in via Renata Bianchi, 40 16152 Genova, per le opere di rimodellamento morfologico e recupero ambientale, sui mappali sopra indicati;
- la fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, sostitutiva di quella attualmente in essere, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, deve essere pari a € 370.310 (euro trecentosettantamilatrecentodieci/00); la polizza fideiussoria deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle

previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- la DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024", contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2024-2026;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- la l.r. del 19 luglio 2023, n. 13 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive".;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- la D.G.R. n. 8-3161/2016 del 18 aprile 2016 e la successiva D.G.R. di proroga del giudizio di Via del 28 luglio 2020, n. 7-1746;

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

1. di rilasciare la proroga dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 253/2022 del 21.7.2022, relativa al progetto "Tratta AV/AC - Terzo Valico dei Giovi. Progetto di solo recupero morfologico e ambientale del sito di località Bettole del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1620A, per 1 (uno) anno con scadenza al 29 giugno 2025 oltre ad ad anni 1 (uno) per il recupero agricolo e anni 3 (tre) per i filari di siepi arboree lineari, durante il quale devono essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie, dalla comunicazione di avvenuto recupero ambientale per il sito in località Bettole nel comune di Pozzolo Formigaro (AL), come da istanza avanzata dal Consorzio COCIV S.p.A. con sede in via Renata Bianchi, 40 16152 Genova, per la realizzazione delle attività di rimodellamento morfologico e recupero ambientale nel territorio del Comune di Pozzolo Formigaro (AL) su terreni individuati al NCT alla Sez. B Bettole, Foglio 2 mappali: 4, 5, 6, 17, 18, 104, 70, 69, 21, 20 e 22;
2. la fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, sostitutiva di quella attualmente in essere, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, deve essere pari a € 370.310 (euro trecentosettantamila trecentodieci/00); la polizza fideiussoria deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
3. si intendono integralmente richiamate le prescrizioni di cui alle Determinazioni n. 253/2022 del 21.7.2022 -Autorizzazione al rinnovo nel progetto di recupero ambientale dell'area di cava in

località Bettole del Comune di Pozzolo Formigaro- e quelle correlate a tutti gli atti in essa richiamati;

4. l'inosservanza ad ogni singola prescrizione richiamata nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/2016;
5. la presente determinazione sarà inviata al Comune di Pozzolo Formigaro (AL) e alla Provincia di Alessandria per quanto di competenza;
6. sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1), lett. a) e dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini